



IL CENTRO EINAUDI

«CI SONO MISURE ALTERNATIVE A MINOR COSTO CONTRO IL VIRUS»

■ **TORINO** Ogni giorno di lockdown ci costa 1 miliardo per effetti diretti, più di 4 se si considerano i costi indiretti. Altre misure avrebbero un costo nettamente inferiore. Uno studio del **Centro Einaudi** di Torino prova a fare chiarezza. Il primo lockdown nazionale, durato 53 giorni - secondo i calcoli del **Centro Einaudi** - ha ridotto i fatturati di 53 miliardi, ma le ripercussioni generano un effetto moltiplicatore pari a 4,2 per ogni giorno di lockdown. In due anni si perderebbero quindi 224 miliardi di redditi. Esistono, secondo il **Centro Einaudi**, misure alternative. La prima riguarda le persone «fragili», quelle più esposte al rischio contagio. «Secondo i nostri calcoli - spiega *Giuseppe Russo*, l'economista che dirige il **Centro Einaudi** - permettere a queste persone di resta-

re a casa in malattia ridurrebbe i costi. Un secondo intervento possibile punta a decongestionare i servizi di trasporto pubblico utilizzando gli oltre 20 mila autobus turistici (con autisti in cigs) oggi fermi. Il terzo intervento riguarda gli ultra cinquantenni che dovrebbero salire sui mezzi pubblici soltanto con le mascherine chirurgiche e Fp2. La quarta misura permetterebbe di isolare i positivi asintomatici e poco sintomatici, per curarli fuori delle proprie case. Il costo complessivo del pacchetto di misure preventive, prima di arrivare a un lockdown, è valutato dal **Centro Einaudi** in circa 95 milioni, «un quarantottesimo del costo di un giorno di lockdown stretto, come quello che l'Italia ha già sperimentato».